

VAZZOLA

TV 675

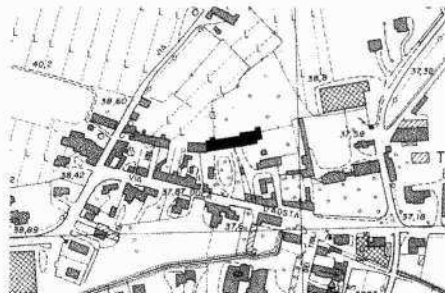
Villa Bonotto

Comune: Vazzola

Frazione: Tezze

Via Duca d'Aosta, 30

Irvv 00000283 Ctr 085 SO



La villa, edificata nel XVIII secolo, sorge a Tezze, frazione di Vazzola, in una posizione arretrata rispetto alla strada, da cui non è visibile a causa sia della recinzione in sassi, sia della presenza di altri edifici disposti parallelamente all'asse viario; il corpo padronale è contiguo ad annessi rustici disposti in linea.

La facciata, caratterizzata da lunghe teorie di finestre rettangolari, prospetta su un giardino in cui si conservano alberi secolari e un pozzo in laterizio.

Il semplice edificio, formato da piano terra, piano e sottotetto, presenta nella zona centrale un coronamento a timpano triangolare, impostato sopra la cornice di gronda e decorato ad affresco con lo stemma della antica famiglia Bonotto, che in origine era proprietaria del borgo ora definito Malanotte. I documenti più antichi che la riguardano risalgono ai primi anni del secolo XVI e la descrivono come una delle cinque famiglie socialmente più importanti della zona, pur non essendo di origine nobile. I suoi componenti erano «generales conductores», una sorta di amministratori con potere decisionale delle proprietà dell'abbazia agostiniana di Lovadina, e possedevano vaste estensioni di terreno. Alla fine del XVII secolo, essendo cambiate le condizioni economiche e sociali, decideranno di vendere parte dei loro immobili ai nuovi arrivati Malanotti, trasferendosi prima in una loro casa situata nei pressi del borgo e, nel XIX secolo, nella zona centrale di Tezze dove acquisteranno la villa del medico Francesco Bardini (Soligon-Bardini, 2000). Lo stemma, qui dipinto nel 1814, raffigura al centro un ovale, in cui vi sono due cuori, bipartito da una banda diagonale; al di sopra vi è una testa di cherubino e ai lati due figure allegoriche identificate come Cerere e Minerva.